

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● QUANDO ARRIVERANNO GLI INTERVENTI ATTESI E PROMESSI?

Da 18 mesi l'agricoltura aspetta la legge sulla competitività

Lo stralcio di tutte le misure di spesa dal disegno di legge all'esame della Camera è l'ennesima tappa di un cammino di cui non si intravede ancora la fine

di **Letizia Martirano**

Che fine faranno le misure di sostegno all'agricoltura contenute nel disegno di legge sulla competitività del settore agroalimentare, che la Commissione agricoltura della Camera ha deciso di lasciar cadere per concentrarsi soltanto sulla parte del provvedimento che riguarda l'etichettatura d'origine?

Se lo chiedono in molti, consci che il clima politico a dir poco caotico non aiuta.

La situazione, d'altra parte, al netto dello scontro tra le forze politiche, è già da tempo compromessa a causa della «cura dimagrante» che il Governo ha imposto ai conti pubblici.

Va detto che il ministro delle politiche agricole Giancarlo Galan già da un paio di mesi ha annunciato, mai tornando sulle proprie parole, un provvedimento ad hoc per la crisi del settore agricolo. Ma di questo testo si sa soltanto che è stato inviato ufficialmente alla Presidenza del Consiglio alla quale tocca il compito di diramarlo agli altri ministeri competenti. I tempi dell'operazione appaiono piuttosto incerti.

Ciò che si sa è che nel disegno di legge di Galan sono contenute tutte le norme di quello sulla competitività, oltre ad altre misure compresa quella che autorizza l'erogazione di una ottantina di milioni per il settore bieticolo-saccarifero.

È probabile, alla fine, che queste e altre misure, molto attese, vengano inserite in qualche provvedimento collegato alla prossima legge finanziaria. La possibilità che si vada a elezioni anticipate in primavera potrebbe indurre il Governo ad allargare i cordoni della borsa fin dalla prossima manovra, i cui contorni, però, sono del tutto sconosciuti.

Interventi per tutti i comparti

Per ricapitolare è bene ricordare che nel disegno di legge sulla competitività, il cui esame è iniziato nel maggio del 2009, cioè 18 mesi fa, sono contenute norme che riguardano il Fondo di solidarietà nazionale e in particolare lo stanziamento di 122 milioni di euro per il 2010; la proroga degli sgravi contributivi nei territori montani particolarmente svantaggiati e nelle zone agricole svantaggiate, scadute nel luglio 2010; l'istituzione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese agroalimentari, la cui dotazione è di 8 milioni di euro per il 2010 e che è finalizzato alla concessione alle imprese di prestiti e mutui a tasso agevolato, rimborsabili mediante un piano di rientro pluriennale.

Ci sono poi interventi che riguardano la tracciabilità della filiera agroenergetica; la tariffa fissa onnicomprensiva per gli impianti di biogas realizzati da aziende agricole; la disciplina delle attività selvicolturali; l'esclusione degli imprenditori agricoli dall'ambito di applicazione del decreto legislativo 194/2008 sui controlli sanitari nazionali; l'utilizzazione del personale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari da parte di Agea e Agecontrol spa.

E poi la riserva di posteggi per gli imprenditori agricoli nei mercati al dettaglio, la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni; le norme per il contrasto alle frodi in materia di uso di latte in polvere nei prodotti lattiero-caseari; la modifica delle norme in materia di termini per la conclusione dei procedimenti concernenti le istanze per l'esercizio dell'attività agricola; la modifica delle norme sulla figura dell'imprenditore agricolo professionale definita dal decreto legislativo 29-3-2004, n. 99; le norme sulla qualifica di coltivatore diretto ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto.

Come si vede sono interventi che riguardano praticamente tutti gli agricoltori italiani.

E tutti li stanno aspettando. ●

Le tappe del disegno di legge sulla competitività

- 20 maggio 2009:** inizia l'esame in Commissione agricoltura alla Camera

- 9 novembre 2009:** inizia l'esame in Aula

- 10 febbraio 2010:** riprende la discussione in Aula

- 11 febbraio 2010:** rinvio in Commissione agricoltura

- 21 aprile 2010:** riprende l'esame in Commissione

- 22 settembre 2010:** conclusione dell'esame in Commissione con proposta di esaminare in Aula solo le parti che riguardano l'etichettatura

